

Il giorno 2 luglio 2009, alle ore 11.00, si è riunita a Roma, presso la sede della Società Italiana di Medicina Interna, Viale dell'Università 25, la Giunta del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna.

Sono presenti: Dott. P. Amodio, Prof. N. Carulli, Prof. R. Corrocher, Prof. F. Dammacco (Presidente), Prof. R. Pini, Prof. G.L. Rapaccini (Segretario), Prof. G. Realdi, Prof. F. Trevisani.

Assenti giustificati: Prof. R. Bernabei, Prof. F. Patrone, Dott. F.C. Sasso.

Assente: Prof. G.B. Rini.

Circa l'assenza per malattia del Prof. Rini, il Prof. Dammacco e gli altri componenti la Giunta formulano un cordiale augurio affinché egli possa al più presto riprendersi in salute e tornare a dare il suo contributo ai lavori della Giunta.

Viene discusso il seguente

### ***Ordine del Giorno***

1. Comunicazioni del Presidente
2. Approvazione del verbale relativo alla riunione di Giunta del 3 aprile 2009
3. Approvazione del verbale relativo all'Assemblea del 5 giugno 2009
4. Considerazioni sull'approvazione del Codice Etico del Collegio ed operatività della Commissione Etica
5. Anagrafe dei titoli di carriera, assistenziali, didattici e scientifici dei docenti afferenti al settore scientifico-disciplinare MED/09
6. Stato di avanzamento dei lavori della Commissione mista COLMED/SIMI sulla didattica
7. Stato di avanzamento dei lavori della Commissione mista COLMED/SIMI sull'assistenza
8. Varie ed eventuali

#### **1. Comunicazioni del Presidente**

Il Presidente informa che il sito web è stato attivato ed esprime apprezzamento circa la sua realizzazione.

Informa che il Prof. Danieli gli ha comunicato che il Tronco Comune (TC) è, a suo parere, di classe e non di area. Il Presidente informa che a settembre riscriverà una lettera al Prof. Pinchera e agli altri destinatari della precedente missiva circa l'interpretazione della natura del TC, poiché non ha ricevuto alcuna risposta ufficiale.

Il Prof. Pini informa di un documento pervenutogli, secondo il quale il TC potrebbe essere di area, di classe o per Scuole che si ritengano affini: vi è pertanto un'ampia flessibilità di realizzazione nelle varie sedi.

Il Prof. Realdi suggerisce di sollecitare telefonicamente il Prof. Lenzi al riguardo.

Il Presidente informa del contenuto di una mozione della CRUI all'esecutivo, ed in particolare al Ministro Gelmini, nella quale è espressa preoccupazione per le condizioni normative e finanziarie degli Atenei.

Il Prof. Carulli esprime la sua convinzione secondo la quale documenti ai quali non seguano prese di posizioni eclatanti, quali ad esempio la non apertura dell'anno accademico, siano destinate a rimanere inefficaci.

Il Presidente comunica che gli è pervenuta una lettera da parte del Prof. Giancarlo Agnelli circa la nomina dei nuovi rappresentanti di sede nel COLMED/09 a Perugia. Egli dà inoltre lettura di una lettera del Prof. Paolo Prandoni, Ordinario di Medicina Interna a Padova, che comunica la sua decisione (poi revocata) di dimettersi dalla funzione di referente di sede per il suo Ateneo, lamentando l'inerzia che vi sarebbe stata in merito all'approvazione da

parte del Consiglio Superiore di Sanità della Scuola di Specializzazione in Angiologia. Dal Presidente viene sul momento recepita una documentazione a riguardo di tale Scuola di Specializzazione, trasmessagli dal Prof. Pagnan per tramite del Prof. Realdi.

Dopo ampia discussione, viene deciso di programmare un'audizione dei vari proponenti l'attivazione della stessa Scuola nella riunione di Giunta del prossimo 10 settembre.

Il Presidente comunica di aver ricevuto il testo del disegno di legge del Senatore Raffaele Calabrò ("Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento"). Ritiene che le problematiche evocate siano così importanti da meritare di essere trattate in un Congresso del Collegio.

Il Prof. Realdi si rammarica perché nel testo il ruolo dell'Internista è posto in secondo piano rispetto a quello degli specialisti settoriali.

## **2. Approvazione del verbale relativo alla riunione di Giunta del 3 aprile 2009**

La Giunta approva il verbale della riunione tenutasi lo scorso 3 aprile 2009.

## **3. Approvazione del verbale relativo all'Assemblea del 5 giugno 2009**

Il Presidente comunica che ha appena ricevuto la bozza del verbale, che non ha potuto portare all'approvazione della Giunta. Si riserva di inviarlo a tutti via e-mail dopo averlo rivisto.

## **4. Considerazioni sull'approvazione del Codice Etico del Collegio ed operatività della Commissione Etica**

Il Presidente esprime la sua soddisfazione per l'approvazione assembleare del Codice Etico. Esprime anche compiacimento per la costituzione e composizione della Commissione Etica, nonché per l'accettazione a presiederla da parte del Presidente Emerito della Corte Costituzionale, Prof. Giuseppe Santaniello.

In rapporto ad un intervento del Prof. Rapaccini, il Presidente sottolinea che ritiene opportuno diffonderne la notizia. Il Prof. Corrocher informa che il testo del Codice Etico gli è stato richiesto dal Rettore di Verona e, tramite il Prof. Lo Cascio, dall'USPUR.

## **5. Anagrafe dei titoli di carriera, assistenziali, didattici e scientifici dei docenti afferenti al settore scientifico-disciplinare MED/09**

Il Presidente, dopo aver espresso soddisfazione per il documento in merito ai requisiti minimi per le varie fasce di docenza trasmesso al CUN, manifesta la convinzione che sia giunto ora il momento di valutare come realizzare un'anagrafe documentale relativa ai docenti del settore e alla loro attività. Un'altra esigenza è quella di fornire a coloro che intendono affrontare i concorsi l'occasione di rendere nota la loro attività, per sentirsi tutelati dal fatto che il Collegio vigila circa la correttezza etica dell'operato delle commissioni concorsuali, pur essendo ovvia la loro assoluta sovranità. Un terzo elemento che ritiene importante è evitare che ciò possa apparire agli organi giurisdizionali un'intromissione illegittima, ancorché involontaria, nell'operato delle commissioni concorsuali.

Il Presidente richiede il parere dei componenti della Giunta in merito alla realizzazione dell'anagrafe e alla redazione di una scheda, unica per tutte le fasce ovvero differenziata.

Il Prof. Corrocher ritiene opportuna una scheda unica, anche per ottenere un'anagrafe di tutto il settore, oltre a quella riguardante l'attività dei singoli componenti. Sarebbe opportuno avere un quadro dell'attività del Settore, suddivisa secondo quanto previsto dai raggruppamenti ISI. Ciò dimostrerebbe il peso scientifico della Medicina Interna in tutta la sua ampiezza.

Il Presidente ritiene che darebbe una buona informazione sull'attività della Medicina Interna, ma rischierebbe di essere un doppione dell'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione Università e Ricerca).

Il Prof. Trevisani sottolinea l'idea iniziale di fornire un'autovalutazione certificata dal Collegio circa la conformità ai criteri concorsuali. Ritiene che l'idea di un'anagrafe può avere senso solo se vi parteciperà almeno il 60% dei docenti del Settore, altrimenti vi sarebbe una distorsione di selezione. Ritiene difficile ottenere un'anagrafe realistica del settore, poiché molti non sarebbero motivati a fornire informazioni. Ritiene utile richiedere l'elenco delle pubblicazioni con il relativo 'Impact Factor', senza che siano allegati le pubblicazioni.

Il Dott. Amodio condivide l'opportunità di una scheda unica ed esprime l'opinione che gli interventi dei Proff. Corrocher e Trevisani siano stati molto significativi e complementari. La possibilità di integrare l'aspetto relativo alla valutazione individuale e quello della valutazione aggregata del settore dipende dalla modalità di raccolta dati. Se questa avviene direttamente dal sito, attraverso una griglia informatizzata, con caricamento automatico dei titoli scientifici da motore di ricerca e creazione di una banca dati informatizzata, tutte le ricerche relative al settore e ai suoi componenti potrà avvenire facilmente. Si tratta di organizzare uno strumento informatico efficace, scaricando sui singoli l'onere d'inserimento delle informazioni che poi potranno essere gestite facilmente con le poche risorse del Collegio. Un tale strumento può anche ovviare al problema che molte riviste sono classificate in più settori ISI e una definizione fissa d'appartenenza potrebbe essere limitativa. Ritiene, inoltre, che con tale sistema il singolo docente potrebbe autovalutarsi in modo riservato, relativamente a singoli aspetti del proprio curriculum, in rapporto al valore medio, od altri indicatori statistici, dell'insieme dei componenti del settore.

Il Prof. Rapaccini fa notare che le schede dovrebbero essere un agile sistema per rilevare dati rispondenti ai criteri minimi approvati. Altra esigenza è quella dell'anagrafe della produttività scientifica del Settore. Tuttavia, anche a suo parere non vi è contrasto fra anagrafe e valutazione dell'idoneità dei singoli. Di ciò non si dovrebbe avere timore, perché i criteri minimi sono stati approvati pubblicamente in Assemblea. D'altronde, il Prof. Dammacco sottolinea che i criteri sono stati richiesti dal CUN.

Il Prof. Pini ritiene verosimile che vi possa essere una distorsione di selezione, ma ciò non ha così grande importanza. Vi sarà forse una valutazione dei più produttivi. Andrà poi cambiato il titolo della scheda, che non dovrebbe essere limitata ai docenti, ma aperta anche ad altri cultori della Medicina Interna: Specializzandi, Dottorandi di Ricerca, Dirigenti Ospedalieri. Per quanto riguarda la valutazione del settore in modo aggregato, può essere interessante, ma bisognerebbe stare attenti al rischio di rimarcare eccessivamente la produzione in settori specialistici, perché potrebbe essere interpretato come il fatto che gli internisti siano in realtà specialisti d'organo o settore.

Il Prof. Carulli accetta l'idea che la griglia di autovalutazione sia separata dall'anagrafe. Importanti sono i preamboli a questa operazione. Bisognerebbe far percepire il legame con l'esistenza di un Codice etico. L'idea dell'anagrafe potrebbe essere utile per far nascere un effetto di trascinamento sui valori positivi. Oggi la Medicina Interna sta facendo uno sforzo grandissimo per definirsi, per definire il suo percorso formativo e le sue caratteristiche assistenziali. L'anagrafe potrebbe permettere una fotografia dello stato attuale, dal quale individuare come evolversi. E' uno strumento complementare a quello delle Commissioni per la didattica e l'assistenza.

Il Prof. Realdi concorda per una scheda unica di facile compilazione e valutazione. Bisognerebbe salvaguardare i criteri di meritocrazia e questo è nell'immediato l'obiettivo prioritario. C'è scarso interesse nei più giovani. E' d'accordo con Corrocher che

un'anagrafe può valorizzare il settore. Riterrebbe opportuno evitare il termine anagrafe che ha una connotazione impositiva. Ha dei dubbi sulla raccolta dati.

Interviene nuovamente il Prof. Trevisani, che condivide la necessità di utilizzare il sito web per permettere l'analisi dei dati. Si tratta di individuare un curriculum per punti definiti e confrontabili. Per gli associati al Collegio, la compilazione dovrebbe avvenire via web. I non associati potranno mandare una scheda cartacea che rimane depositata presso il Collegio.

Il Prof. Corrocher ritiene che questa sarebbe un'autentica rivoluzione. E' ottimista circa l'effetto di trascinamento. Per quanto riguarda l'intervento di Pini, non è d'accordo sul fatto che l'Internista non debba fare ricerca in modo puntuale. La ricerca è necessariamente riduzionista. La modalità d'approccio è olistica, ma è importante far notare che vi è una dimensione culturale che rende la Medicina Interna credibile.

Il Prof. Dammacco ribadisce che va portata avanti la compilazione della scheda, indipendentemente dal nome che le diamo. L'idea di censire tutto ciò che fa la Medicina Interna è troppo ambizioso e oneroso e, per il momento, ritiene opportuno accantonarlo. Un'altra motivazione è di non entrare in competizione con l'ANVUR. Ritiene di scrivere una lettera di richiesta e motivazione di compilazione delle schede via e-mail. La compilazione avverrà via web per gli aderenti, per gli altri via carta. Le ricadute sono molteplici. Chi non compila, non potrà lamentarsi che il Collegio non vigili. Sarà inoltre possibile stilare un documento che rispecchi lo stato del Collegio, che potrà aggiungersi a quelli sull'Assistenza e sulla Didattica. La SIMI stessa nella sua componente universitaria è per il 40% composta da docenti afferenti al Collegio. La grande affluenza ai Congressi SIMI dipende dall'ampia partecipazione della componente extra-universitaria. Ritiene di aderire all'opinione di una scheda unica; nell'intestazione andrà specificata la molteplice modalità di appartenenza al Collegio. Bisognerà stare molto attenti a non omettere questioni importanti nella scheda.

Il Prof. Realdi chiede a Rapaccini di sviluppare una banca dati informatica.

Il Prof. Dammacco dà lettura del modello di scheda, già da tempo preparato con l'aiuto di tutti i Colleghi di Giunta. Si decide di modificare l'intestazione e si discute sulla modalità di coinvolgimento dei non-docenti. Per le borse di studio per soggiorni fuori sede, andranno definiti la durata e le pubblicazioni ivi prodotte. Seguono ulteriori osservazioni sui singoli punti della scheda da parte dei componenti della Giunta che vengono registrate dal Presidente. Il Presidente informa che invierà successivamente via e-mail la scheda con le modifiche suggerite ai componenti della Giunta per un'ulteriore messa a punto.

## **6. Stato di avanzamento dei lavori della Commissione mista COLMED/SIMI sulla didattica**

Il Presidente dà la parola al Prof. Realdi, che informa sui lavori sinora svolti dalla commissione per la Didattica, riunitasi due volte. Si prefigge l'obiettivo di giungere ad una bozza per fine luglio-agosto, in modo da poterne discutere nella Giunta di settembre.

Il Prof. Carulli sottolinea che non deve apparire come documento di parte, ma rispondere a vere esigenze su cui convergano più forze.

Il Prof. Dammacco sottolinea che il documento dev'essere pragmatico ed essenziale.

Il Prof. Trevisani sottolinea l'importanza di acquisire informazioni attraverso questionari rivolti agli studenti e specializzandi che fotografino la realtà.

## **7. Stato di avanzamento dei lavori della Commissione mista COLMED/SIMI sull'assistenza**

Il Presidente dà la parola al Prof. Corrocher, che informa sui lavori finora svolti dalla commissione per l'Assistenza, riunitasi due volte. Sottolinea la diversità di pratica della Medicina Interna nelle varie sedi. Spera di fornire alcuni dati di economia sanitaria. Vorrà

elencare i problemi organizzativi, sanitari e medico-legali. Tratterà del rapporto medicina ospedaliera/territorio.

Il Presidente fa notare che l'ampiezza dei temi è tale da far sì che per l'Assemblea di ottobre sarà più probabile giungere ad una relazione di avanzamento dei lavori, anziché ad un documento conclusivo per entrambe le commissioni.

Dopo ampia e articolata discussione, la Giunta propone all'unanimità che da una lettura delle esigenze assistenziali nella società attuale emerga la necessità delle discipline internistiche come le più idonee a rispondere ai bisogni di molti malati e, da tali bisogni, emerga anche il curriculum formativo più opportuno per la formazione del medico e dello specialista.

#### **8. Varie ed eventuali**

Il Presidente, dopo aver ricordato che l'attuale Giunta scadrà in marzo 2010 e che la nuova Giunta verrà votata nel Congresso di ottobre, ma entrerà appunto in funzione a marzo, dichiara chiusa la riunione alle ore 15.15.

Il Presidente  
Prof. Franco Dammacco

Il Segretario  
Prof. Gian Ludovico Rapaccini